



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/22 DEL 26.7.2011

Oggetto: L.R. 11 aprile 1996, n. 19 “Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale”. Indirizzi programmatici per la predisposizione dell’Invito a presentare istanze di finanziamento. Anno 2011.

Il Presidente ricorda che la Regione Sardegna, attraverso la L.R. n. 19/1996 “Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale” promuove e sostiene progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Il Presidente rammenta, quindi, come nel corso degli anni l’attività di cooperazione allo sviluppo sia stata svolta dall’Amministrazione regionale in coerenza con le politiche e le strategie comunitarie e nazionali, al fine di contribuire al raggiungimento, entro il 2015, degli obiettivi del Millennio di cui all’Agenda adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2000.

Informa, successivamente, come, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.R. n. 19/1996, la Regione attua gli interventi di cooperazione decentrata direttamente attraverso i propri uffici o previa convenzione con enti locali, organizzazioni non governative, associazioni di volontariato, Università, enti di ricerca ed imprese operanti nella Regione, individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica (Bandi).

In relazione alle risorse economiche a disposizione per l’annualità in corso, il Presidente fa presente, inoltre, che a causa della difficile congiuntura economica, che ha obbligato il Consiglio regionale ad operare una manovra correttiva in sede di approvazione del collegato alla finanziaria 2011, la dotazione originariamente stanziata per l’attuazione degli interventi di cooperazione internazionale (capitoli SC01.0417, SC01.0418 e SC01.0422) sia stata notevolmente ridotta, e, pertanto, al momento risultano disponibili risorse residuali pari a € 150.000.

Il Presidente comunica, quindi, che in occasione degli incontri che l’Amministrazione regionale ha promosso con gli attori della cooperazione decentrata operanti in Sardegna al fine di aiutare la creazione di un sistema sardo della cooperazione decentrata, sia emersa, in particolare, la necessità di porre in essere specifiche iniziative che possano favorire un maggior coinvolgimento delle Autonomie Locali nella realizzazione delle attività di cooperazione decentrata.



Il Presidente propone, pertanto, di stabilire che le proposte progettuali per l'anno 2011 possano essere promosse esclusivamente dagli Enti Locali del territorio della Sardegna, in partenariato con Associazioni, ONG, Istituti ed Enti Pubblici e Privati e Imprese sarde.

Il Presidente sottolinea, comunque, la necessità di continuare il percorso già intrapreso negli anni passati in maniera complementare e sinergica con l'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dal MAE, per quanto riguarda, in particolare, la concentrazione geografica e tematica delle azioni progettuali.

Propone, pertanto, anche al fine di evitare la polverizzazione dei contributi, di favorire la concentrazione delle risorse, garantendo nel contempo impatti sostenibili e durevoli nei territori di intervento, che siano confermati gli stessi ambiti geografici e tematici già individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 43/21 del 6.12.2010.

A tal riguardo, evidenzia, comunque, la necessità di inserire il territorio del Marocco tra le aree prioritarie, ciò anche al fine di capitalizzare le importanti esperienze che la Regione Sardegna sta maturando in questo Paese.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi riportati in premessa per la predisposizione dell'Invito a presentare istanze di finanziamento per l'attuazione di progetti di cooperazione, di cui alla L.R. n. 19/1996 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale";
- di destinare € 150.000 per il cofinanziamento dei progetti di cooperazione internazionale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci